

Luigi e Aurelio De Laurentiis
presentano

grande grosso e... verdone

regia di
Carlo Verdone

prodotto da
AURELIO DE LAURENTIIS & LUIGI DE LAURENTIIS

distribuzione



USCITA: 7 MARZO 2008

www.grandegrossoeverdone.it
www.carloverdone.it

CAST ARTISTICO

(crediti non contrattuali)

Leo, Callisto, Moreno	Carlo Verdone
Enza	Claudia Gerini
Tecla	Geppi Cucciari
Blanche	Eva Riccobono
Steven	Emanuele Propizio
Severiano	Andrea Miglio Risi
Lucilla	Martina Pinto
Carmela	Clizia Fornasier
Clemente	Vincenzo Fiorillo
Sisto	Alessandro Di Fede
Guerrino	Stefano Natale
Olga	Anna Maria Torniai
Fabio Muso	Roberto Farnesi
Mirco Crestadoro	Marco Minetti
Impresario Pompe Funebri	Massimo Marino
Capo Ricevimento	Pierluigi Ferrari

CAST TECNICO

Regia	Carlo Verdone
Soggetto e Sceneggiatura	Piero De Bernardi, Pasquale Plastino, Carlo Verdone
Fotografia	Danilo Desideri
Scenografia	Luigi Marchione
Musiche	Fabio Liberatori
Costumi	Tatiana Romanoff
Trucco	Alfredo Marazzi
Parrucchiere	Aldo Signoretti
Montaggio	Claudio Di Mauro
Produttore Esecutivo	Maurizio Amati
Produttori	Aurelio De Laurentiis & Luigi De Laurentiis
Distribuzione	Filmauro
Durata	131'
Uscita	7 marzo 2008

Per ulteriori informazioni:
Ufficio Stampa Filmauro

Rosa Esposito
Tel. 06.69958442
e-mail r.esposito@filmauro.it - pressoffice@filmauro.it
SINOSSI

Primo Atto

La famiglia Nuvolone, composta da Leo, Tecla e i due figli Clemente e Sisto, si sveglia di buonora per partecipare ad un importante raduno nazionale di boy scout. L'atmosfera serena della giornata viene bruscamente interrotta dalla morte improvvisa dell'anziana madre di Leo che vive con loro. Dopo aver chiamato il medico, che constata l'avvenuto decesso, Leo e Tecla devono occuparsi del funerale, dalla scelta della bara alla sepoltura, ma un impresario di pompe funebri sbucato dal nulla fa precipitare la famiglia Nuvolone in una sorta di incubo surreale.

Dopo la cerimonia funebre in chiesa, la povera bara e la famiglia Nuvolone attraversano una serie di "disgrazie" fino a quando, stremati, arrivano al piccolo cimitero fuori Roma. Ma anche lì, non è ancora finita! L'arrivo di Guerrino, il fratello di Leo che vive in Australia, crea ulteriore scompiglio. Nel piccolo deposito del cimitero ci sono due bare perfettamente identiche senza nessun segno di distinzione. Dopo una grande lite col fratello, Leo riesce a stabilire qual è la bara della povera mamma e a prendere una decisione importante per dare finalmente pace alla salma.

Secondo Atto

Callisto Cagnato, grande e temuto professore universitario di Storia dell'Arte, ha un figlio, Severiano, che studia pianoforte al Conservatorio. Il carattere dispotico e severo di Callisto ha reso il figlio profondamente insicuro e timido. Callisto si rende conto che Severiano, ormai ventenne, non ha molti rapporti con l'esterno, tanto meno con le ragazze. Durante un esame universitario, rimane favorevolmente impressionato da Lucilla, una ragazza intelligente ma dai modi modesti ed educati. La invita a casa per farla conoscere al figlio. Inaspettatamente fra i due ragazzi nasce un sentimento piuttosto forte. Entrambi si sentono vittime delle circostanze della vita: Severiano per avere un padre così severo ed accentratore e Lucilla perché orfana di genitori e cresciuta fra le suore dove tuttora vive.

Callisto è molto soddisfatto di come vanno le cose fra i due ragazzi perché vanno esattamente come aveva programmato lui. Ma non ha pensato che i due insieme si sentono più forti e cominciano a desiderare più libertà da quel regime dittatoriale che vige in casa. Durante una visita speciale alle catacombe, organizzata da Callisto in una zona vietata al pubblico, avviene il miracolo: Callisto si perde nei cunicoli labirintici e non riesce a trovare l'uscita. Diventa notizia da telegiornale. Dopo una settimana di ricerche, le speranze di trovarlo in vita diminuiscono nettamente. Severiano e Lucilla possono finalmente vivere il loro amore in piena libertà. Dormono insieme per la prima volta ma all'alba li attende un triste risveglio...

Terzo atto

Moreno Vecchiarutti e sua moglie Enza, con il figlio quattordicenne Steven, sono in partenza per una vacanza a Taormina nell'albergo più prestigioso della località. Il loro nucleo familiare è attraversato

da una profonda crisi e fanno anche ricorso alla terapia di coppia. Fra Moreno e Enza c'è il classico momento di stanchezza e di mancanza di desiderio aggravato da un figlio che sembra interessarsi solo al calcio. Non hanno problemi economici, anzi la loro attività di gestori di vari negozi di telefonia li ha resi piuttosto "benestanti". Su consiglio dello psicologo che segue il figlio Steven, decidono di "ritrovarsi" compiendo una vacanza tutti e tre insieme, ma scelgono la località sbagliata e l'hotel sbagliato. La sobrietà, unita alla grande eleganza, dell'hotel San Domenico, insieme ad una località piena di storia della Magna Grecia, quale Taormina, sono estremamente lontani per un nucleo familiare targato villaggio turistico. La direzione dell'albergo si rende conto di avere accettato tre persone assolutamente impresentabili nell'abbigliamento e nel comportamento. Moreno pensa che possa essere un grado di "distinzione" elargire mance su mance, anche quando la situazione non lo richiede. La silenziosa piscina dell'hotel al loro arrivo diventa una piscina comunale, fatta schizzi d'acqua ovunque, grida, squilli di cellulari, tanto da spingere alcuni degli ospiti ad abbandonarla e altri ancora ad abbandonare lo stesso albergo.

Durante la vacanza, i loro conflitti anziché svanire si acuiscono. Moreno è attratto da un ospite dell'albergo, Blanche, una donna bella e raffinata, molto lontana dai canoni a cui lui è abituato. Le attenzioni che Moreno le rivolge ingelosiscono Enza che, in un accesso d'ira, lo molla insieme al figlio per trasferirsi in un altro albergo da sola. Qui viene presa di mira da Fabio Muso, un attore diventato famoso solo per aver partecipato a un reality televisivo. Lusingata, Enza si lascia corteggiare da lui, mentre Moreno, parallelamente, fa lo stesso con Blanche che, nonostante tutto, trova le sue maniere cafone, molto divertenti. Steven si trova fra due fuochi e, come al solito, trascurato dai suoi genitori. L'unica persona che gli offre amicizia e comprensione è Carmela, la giovane ragazza che lavora alla reception dell'albergo. Sia Moreno che Enza si lasciano andare con entusiasmo al brivido di queste nuove situazioni ma andranno incontro ad un epilogo sorprendente che non avevano assolutamente previsto.

NOTE DI REGIA

La nascita di questo film è avvenuta quasi “su commissione”. Per spiegarmi meglio, tra il 2006 e il 2007 sono giunte quasi 1400 mail al mio Fan Club dove la richiesta o il suggerimento era sempre lo stesso: “Facci vedere ancora una volta i tuoi personaggi...”. All’inizio non dico di esser rimasto sordo a questa valanga di richieste, ma certamente avevo un po’ di perplessità. Il pericolo maggiore era rappresentato dal combattere con il mio passato e l’allarme era quello di dover evitare assolutamente qualche patetismo nel trucco.

Mi sono così preso, come richiesto dal mio produttore, un mese di tempo per valutare l’opportunità di rimettere in pista tre dei miei più riusciti personaggi: il Candido di “Un sacco bello” e “Bianco, Rosso & Verdone”, l’Asfissiante Preciso e Logorroico di “Bianco, Rosso & Verdone” e “Viaggi di Nozze” e il Grande Volgare di “Viaggi di Nozze”. Ma rifarli tali e quali sarebbe stato un grande errore. Ecco allora che, con gli sceneggiatori Piero De Bernardi e Pasquale Plastino, abbiamo pensato di estrarre il “dna” di questi tre caratteri ed immaginare una naturale loro evoluzione negli anni. Quindi li ritroveremo sposati, con figli e con l’età precisa che mi appartiene. Un trucco efficace ma nuovo e direi anche sobrio.

Definire “Grande grosso e... Verdone” un film ad episodi è sbagliato. Parlerei invece di tre piccoli film, tre piccole storie completamente diverse tra loro nello stile e nei toni. Non esiste comun denominatore se non il tema de “il candore contrapposto alla grande, immensa volgarità dei nostri tempi”. Questo tema lega le tre storie. La prima, quella della cattolica Famiglia Nuvolone, è una fiaba tragicomica di un nucleo familiare alle prese con l’impossibilità di dare pace alla bara della mamma del capofamiglia, Leo Nuvolone, scomparsa il giorno di un grande raduno scout al quale i Nuvolone avrebbero dovuto partecipare con i loro due figli.

Il secondo episodio riguarda il professor Callisto Cagnato, docente di Storia dell’Arte alla Sapienza e di suo figlio Severiano. Vedovo di ben tre mogli, questo personaggio è di una cattiveria e diabolicità uniche. Il tema della doppia personalità di un uomo in apparenza serio, pieno di etica, stimato e temuto per la sua severità, si contrappone ad una vita assolutamente amorale, dissoluta, cinica e prepotente. Far ridere con questo personaggio era un’autentica scommessa. Ma credo di averla vinta con una delle mie migliori interpretazioni di sempre. Critica sociale e critica anche politica sono i punti di forza di questo “diavolo” che sembra uscito, anche per il suo rapporto con il candido e mite figlio, da un tetro racconto ottocentesco.

Moreno Vecchiarutti, sua moglie Enza Sessa e il loro figlio Steven, sono l’emblema della cafoneria di oggi. Ignoranti ma ricchi, grazie alla proprietà di un’infinita catena di negozi di cellulari, decidono (per ritrovare un dialogo ed una passione svaniti negli anni) di andare in vacanza nel luogo meno adatto a loro: l’Hotel San Domenico di Taormina, di sobria eleganza ed antica tradizione. Il loro figlio, diffidato allo stadio ed in cura da uno psicologo per il suo difficile carattere, è impresentabile quanto loro. Questa vacanza, un errore in tutti i sensi, frantuma il loro stanco rapporto ed andranno incontro ad una lite furibonda che li porterà a corteggiare, separatamente, di nascosto, due personaggi

assolutamente sbagliati per entrambi. Due personaggi ben più volgari della loro volgarità. Se ne accorgeranno alla fine... E forse, l'errore da loro commesso, porterà al tentativo di ricomporre la loro relazione e a comprendere quanto erano falsi i miti da loro inseguiti.

La cura del direttore della fotografia, Danilo Desideri, è stata quella di dare un'impronta ben precisa a ciascuno dei tre piccoli film. Se il primo vive di colori favolistici, il secondo è un esercizio di stile fatto di luci ed ombre che ci riporta ad una letteratura cinematografica quasi nordica, molto lontana dai colori della commedia all'italiana. Ed il terzo si pone al servizio del tema: eleganza cromatica delle location e volgarità ben dettagliata nei volti e nelle acconciature estreme dei personaggi.

Ho messo tanta cura nella direzione degli attori, volevo fossero perfetti. Perché questo è un film che vive anche di caratteri e coralità. Ognuno di loro mi ha dato il massimo, tanto da ritenere questo cast il migliore in assoluto della mia carriera. E devo ringraziare per questo i miei collaboratori che, con passione ed amore, mi hanno aiutato in questa ennesima fatica, dove l'affiatamento e la perfetta sintonia me la faranno ricordare come una delle più belle pagine del mio ormai lungo lavoro.

Credo che molte battute ed atteggiamenti saranno destinati a rimanere nell'immaginario di gran parte del pubblico. Ma io non ho fatto altro che sottolineare, alla mia maniera, tutto ciò che ci circonda e che spesso ci passa ormai inosservato per assenza di stupore.

Visto quindi che i miei fan mi hanno indirizzato verso questo film, del quale sono veramente fiero, ho pensato che dovessero essere proprio loro a trovare il titolo e a togliermi le castagne dal fuoco. E così la proposta di uno di loro, Gabriele Cosmelli, ha trovato subito la stragrande maggioranza nella scelta. Da qui: "Grande grosso e... Verdone".

Carlo Verdone

BIOGRAFIE E FILMOGRAFIE

CARLO VERDONE

Cinema

(solo interprete):

- 2006 "Manuale d'amore 2 – Capitoli successivi" di Giovanni Veronesi
- 2005 "Manuale d'amore" di Giovanni Veronesi
- 1986 "Sette chili in sette giorni" di Luca Verdone
- 1984 "Cuori nella tormenta" di Enrico Oldoini
- 1982 "Grand Hotel Excelsior" di Castellano e Pipolo
- 1982 "In viaggio con papà" di Alberto Sordi
- 1978 "Una settimana come un'altra" di Daniele Costantini
- 1977 "La luna" di Bernardo Bertolucci

(regista, interprete e sceneggiatore):

- 2007 "Grande grosso e... Verdone"
- 2006 "Il mio miglior nemico"
- 2003 "L'amore è eterno finché dura"
- 2002 "Ma che colpa abbiamo noi"
- 2000 "C'era un cinese in coma"
- 1998 "Gallo cedrone"
- 1996 "Sono pazzo di Iris Blond"
- 1995 "Viaggi di nozze"
- 1993 "Perdiamoci di vista"
- 1992 "Al lupo al lupo"
- 1991 "Maledetto il giorno che t'ho incontrato"
- 1990 "Stasera a casa di Alice"
- 1989 "Il bambino e il poliziotto"
- 1987 "Compagni di scuola"
- 1987 "Io e mia sorella"
- 1986 "Troppo forte"
- 1985 "I due carabinieri"
- 1984 "Acqua e sapone"
- 1981 "Borotalco"
- 1981 "Bianco rosso e Verdone"

1979 "Un sacco bello"

Documentari

1998 "Dialecti miei diletti" coregia con Luca Verdone

1974 "Il castello nel paesaggio del laziale"

1975 "L'accademia Musicale Chigiana"

Teatro

1992 "Il barbiere di Siviglia" scritto, interpretato e diretto da Carlo Verdone

1979/80 "Senti chi parla" per la compagnia di prosa del Piccolo Eliseo, diretta da Giuseppe Patroni Griffi

1977 "Tali e quali" scritto e diretto da Carlo Verdone

1971 "Gesta" (Opera dei Burattini di Maria Signorelli) con la regia di Luca Verdone

1971 "Pittura sul legno" di Ingmar Bergman 1973, tratto da "Pantagruel" di Rabelais

(solo regista):

1974 "Anjuta" (di Cechov), saggio di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia

Televisione

1982 "Un sacco Verdone"

1982 "Che fai ridi?"

1981 "A - come Alice"

1981 "Al paradise"

1978/79 "Non stop" regia di Enzo Trapani

1977 "Del resto fu un'estate meravigliosa" di Luciano Michetti Ricci

Premi

David di Donatello:

- Miglior Attore per "Un sacco bello" (riconoscimento speciale)
- Miglior Attore per "Borotalco"
- Miglior Sceneggiatura per "Io e mia sorella"
- Miglior Attore e Miglior Sceneggiatura per "Maledetto il giorno che ti ho incontrato"
- Miglior Regista per "Perdiamoci di vista"
- Miglior Attore Non Protagonista per "Manuale d'amore"

Nastro d'Argento:

- Miglior Sceneggiatura per "Al lupo al lupo"
- Miglior Attore Non Protagonista per "Manuale d'amore"

Biglietto d'Oro:

- "Un sacco bello"
- "I due carabinieri"
- "Io e mia sorella"
- "Compagni di scuola"
- "Stasera a casa di Alice"
- "Maledetto il giorno che t'ho incontrato"
- "Al lupo al lupo"
- "Perdiamoci di vista"
- "Viaggi di nozze"

Premio De Sica per il cinema (1983)

Premio Sergio Leone ad Annecy e Prix Lumière a Parigi (1993)

Premio Ennio Flaiano (1993)

Targa ANEC per i vent'anni di carriera con incassi sempre "attivi" che mai hanno recato perdita al produttore

Telegatto (1988 – 2008)

Ciak d'Oro (1988 - 2005)

Premio d'onore al merito della Repubblica Italiana (1994)

Pegaso d'Oro per "Al lupo al lupo" (1993)

Premio Bruno Corbucci per "Maledetto il giorno che t'ho incontrato" (1992)

Premio Diamanti al Cinema "Star of the Year" 2005 per "Manuale d'amore"

CLAUDIA GERINI

Cinema

- 2008 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone
- 2006 "Nero Bifamiliare" di Federico Zampaglione
- 2005 "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore
- 2005 "Viaggio Segreto" di Roberto Andò
- 2005 "Terra" di Sergio Rubini
- 2003 "Non ti muovere" di Sergio Castellitto
- 2002 "The Passion" di Mel Gibson
- 2002 "Faccia da marito" di Giovanni Morricone
- 2002 "Under the Tuscan Sun" di Audrey Wells
- 2002 "I guardiani delle nuvole" di Luciano Odorisio
- 2001 "La playa de los galgos" di Mario Camus
- 2000 "Le redempteur" di Jean-Paul Lilienfeld
- 2000 "Off key" di Manolo Gomez Pereira
- 1999 "Tutti gli uomini del deficiente" di Paolo Costella
- 1999 "Un amore grandissimo" di Alberto Taraglio
- 1998 "La vespa e la regina" di Antonello De Leo
- 1998 "Lucignolo" di Massimo Ceccherini
- 1998 "Commedia" di Claudia Florio
- 1997 "Fuochi d'artificio" di Leonardo Pieraccioni
- 1996 "Sono pazzo di Iris Blond" di Carlo Verdone

- 1996 "Escoriandoli" di Rezza - Mastrella
- 1995 "Viaggi di nozze" di Carlo Verdone
- 1993 "Padre e figli" di Pasquale Pozzessere
- 1991 "The Dark Tale" di Roberto Leoni
- 1990 "Madre padrona" di Stefano Pomilia
- 1990 "Atlantide" di Bob Swaim
- 1988 "Nigth club" di Sergio Corbucci
- 1987 "Roba da ricchi" di Sergio Corbucci
- 1986 "Ciao ma" di Giandomenico Curi
- 1985 "La ballata di Eva"

Teatro

- 2002/2001 "Closer" di Luca Guadagnino
- 2001 "I monologhi della vagina" di E. Giordano
- 1996 "I teppisti" di G. Manfredi
- 1995 "Angelo e Beatrice" di Francesco Apolloni

Televisione

- 2005 "48 Ore" di Eros Puglielli
- 2001 "L'ottavo nano"
- 1998 "Sotto la luna" di Lina Wertmüller
- 1993 "Passioni" di Fabrizio Costa
- 1992 "Gioco perverso" di Italo Moscati
- 1991 "Un bambino in fuga" di Mario Caiano
- 1991 "Non siamo soli" di Paolo Poeti

GEPPI CUCCIARI

Cinema

2008 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone

Teatro

2006 "Si vive una volta. Sola" da lei scritto con Lucio Wilson

2004 "Full Metal Geppi" da lei scritto con Lucio Wilson

2003 "Meglio sardi che mai" da lei scritto con Lucio Wilson

2002 "Maionese" di Paola Galassi

Televisione

2007 "Zelig" (Canale 5)

2007 "Geppi hour" (Sky Show)

2006 "Attacco allo Stato" (Canale 5)

2005/2006/2007 "Belli dentro" (Canale 5)

2005 "Zelig Circus" (Canale 5)

- 2004 "Comedy Lab" (MTV)
- 2003 "Zelig off" (Italia 1)
- 2002 "Shorty and Spotty" (Happy Channel)

Radio

- 2002 "Pinocchio" (Radio DeeJay)
- 2002 "Scaldanight" (Radio Popolare)

Editoria

2006 esce il suo primo romanzo "Meglio donna che male accompagnata" (*Ed. Kowalski*)
Dal 2005 collabora con la rivista *Donna Moderna*

Premi

Telegrolla Migliore Attrice per la sit-com "Belli Dentro" (2006)

EVA RICCOBONO

Siciliana, 23 anni, Eva Riccobono si impone nel mondo della moda all'età di 18. La sua carriera decolla rapidamente. Diventa immediatamente protagonista delle campagne pubblicitarie di Dolce & Gabbana e Ferré. Vola a Parigi e a New York dove si trasferisce per un paio d'anni.

Nel 2002 Fiorello la nota grazie alla campagna nazionale TIM e la vuole al suo fianco come presenza femminile nella trasmissione "Stasera pago io...". Nonostante il successo e le numerose richieste televisive e cinematografiche, Eva preferisce dedicarsi alla moda.

Regina delle passerelle più importanti, da Valentino a Dior, Chanel e Saint Laurent solo per citarne alcuni, Eva Riccobono viene immortalata dai fotografi più famosi, Mario Testino, Steven Meisel per le riviste di moda più prestigiose.

Nel 2007, debutta nel cinema diretta da Carlo Verdone la vuole come attrice per il film "Grande grosso e... Verdone".

EMANUELE PROPIZIO

Cinema

2008 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone

2007 "Mio fratello è figlio unico" di Daniele Luchetti

Televisione

2007 "I liceali" di Lucio Pellegrini

Premi

Golden Graal come astro nascente (2007)

ANDREA MIGLIO RISI

Cinema

- 2008 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone
2005 "Lezioni di volo" di Francesca Archibugi

Pubblicità

"Spot sociale ACI-Guida sicura" di Anna Agnelli

MARTINA PINTO

Cinema

- 2008 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone

Televisione

- 2007 "Ballando con le stelle" condotto da Milly Carlucci (Raiuno)
2007 "Ris 4" di P. Belloni
2007 "La terza verità" di Stefano Reali
2007 "Ho sposato uno sbirro" di C. Elia
2006 "Ballando con le stelle" condotto da Milly Carlucci (Raiuno)
2006 "Nati ieri" di Luca Miniero e Paolo Genovese

- 2006 "Sottocasa" di A. Ferrari e I. Leoni
- 2005 "Don Matteo" di Andrea Barzini
- 2005 "25 Ora" di M. Graffeo (cortometraggio)
- 2005 "Caterina e le sue figlie" F. Jephcott
- 2003 "Incantesimo 6" di A. Cane
- 2003 "La squadra" di A. Peyretti
- 2002 "Maria Goretti" di Giulio Base
- 2001 "Un caso di coscienza" di L. Perelli
- 2001 "Valeria medico legale" di E. Porta
- 2000 "Bel ami" di M. Spano

CLIZIA FORNASIER

Cinema

- 2008 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone
- 2007 "Gli ultimi della classe" di Luca Biglione
- 2006 "Notte prima degli esami oggi" di Fausto Brizzi

Televisione

- 2008 "Questo è amore" di Riccardo Milani
- 2005 "Antepreme: aspettando Miss Italia"
- 2005 "Varietà e Super Varietà"

Premi

“Miss Sasch Modella Domani” (2004)

ROBERTO FARNESI

Cinema

- 2008 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone
- 1998 "Paparazzi" di
- 1998 "Un thé con Mussolini"
- 1998 "Femmina"

Televisione

- 2008 "Solo per amore"
- 2007 "Questa è la mia terra 2"
- 2006 "Caterina e le sue figlie 2"
- 2006 "Donne sbagliate"
- 2006 "Questa è la mia terra"
- 2004/05 "Carabinieri 4"
- 2003/04 "Carabinieri 3"
- 2002/03 "Carabinieri 2"
- 2001/02 "Centovetrine"
- 1999 "La stanza della fotografia"
- 1999/00 "Turbo"
- 1996 "Una donna in fuga"

STEFANO NATALE

Cinema

- 2007 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone

- 1997 "Carta vetrata" di Arduino
- 1996 "Classe mista" di Federico Moccia
- 1994 "Miracolo italiano" di Enrico Oldoini
- 1993 "Amami" di Bruno Colella
- 1992 "La donna orientale" di Bruno De Stephanis
- 1981 "Bianco rosso e Verdone" di Carlo Verdone

Teatro

- 1993 "Tra cannoni e maiali"
- 1993 "Avancabaret"

Teatro Rossini

- 2005 "Sistema Petacchia"
- 2004 "So' poverello ma c'ho un buon cervello"
- 2004 "Malato immaginario"
- 2002 "Il Marchese del Grillo"
- 2002 "L'avarò"
- 2001 "Mastro Titta"
- 2000 "Don Abbondio"
- 1999 "Civicus e Don Dino"

Pubblicità

- 2000 "Euro"
- 1998 "Pagine Utili"
- 1996 "Vape tecno"
- 1994 "Lavazza"
- 1993 "Assitalia"
- 1992 "Europe Assistance"
- 1991 "Tim"
- 1990 "La Repubblica"
- 1990 "Ferrarelle"

MARCO MINETTI

Cinema

- 2008 "Grande grosso e... Verdone" di Carlo Verdone
- 2000/1 "Stregati dalla Luna" di Nicola Pistoia e Pino Ammendola
- 1999 "Legami di famiglia" di Pietro Sagliocco
- 1999 "Guardami" di Davide Ferrario
- 1999 "Bidoni" di Felice Farina
- 1999 "Fine dell'intervista" di Stefano Roncoroni
- 1999 "Cena alle nove" di Paolo Breccia

Teatro

- 2005 "Maestri d'amore" di Vincenzo Peluso
- 2004 "L'anatra all'arancia" di Bruno Montefusco
- 2002 "Corpus Christi" di Enrico Maria Lamanna
- 2000 "Beautiful Thing" di Bruno Montefusco
- 1999/00 "Making Porn" di Bruno Montefusco
- 1999 "Processo all'ombra dell'asino" di Claudio Insegno
- 1999 "Amici per gioco amici per sesso" di Bruno Montefusco
- 1999 "Romeo e Giulietta" regia di Maurizio Panici
- 1999 "Amici" di Maurizio Panici
- 1999 "Deus ex machina" di Patrizio Cigliano
- 1999 "Le impiegate" di Claudio Carafoli
- 1999 "Angeli sotto la luna" di Claudio Carafoli

Televisione

- 2008 "Don Matteo 6" di Giulio Base
- 2007 "Centovetrine"
- 2007 "Conta su di me" di Gianni Lepre
- 2007 "Ho sposato uno sbirro" di Giorgio Capitani
- 2005 "Carabinieri 5" di Sergio Martino
- 2005 "Ris 2 - Delitti imperfetti" di Alexis Sweet
- 2005 "Camera Cafè" di Cristoph Sanchez
- 2003 "Con le unghie e con i denti" di Pierfrancesco Pingitore
- 2002 "Doppio agguato" di Renato De Maria
- 2002 "Il bello delle donne 2" di Maurizio Ponzi
- 2002 "Distretto di polizia 3" di Monica Vullo
- 2002 "Chiaroscuro" di Tomaso Sherman
- 2001 "Satyricon" condotta da Daniele Luttazzi (Raitre)
- 2000/1 "L'ultimo rigore" di Sergio Martino
- 2000/1 "Il Maresciallo Rocca 3" di Giorgio Capitani e José Maria Sanchez
- 2000 "Il bello delle donne" di Maurizio Ponzi
- 2000 "Un cane e un poliziotto (Tequila & Bonetti)" di Maurizio Dell'Orso
- 1999 "Un posto al sole" di Anna Negri

- 1999 "Coccodrilli" di José Maria Sanchez
- 1999 "I ragazzi del muretto" di Ruggero Deodato
- 1999 "Casa ricordi" di Mauro Bolognini
- 1999 "Oceano" di Ruggero Deodato
- 1999 "A fine romance" di Richard Franklin

Premi

Oscar dei giovani (1989)

AURELIO DE LAURENTIIS

AURELIO DE LAURENTIIS è tra i più importanti produttori del cinema italiano. Fonda nel 1975, con il padre Luigi, la FILMAURO nei cui listini, tra produzione e distribuzione, figurano quasi 400 film, tra i quali UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO di Mario Monicelli, MACCHERONI di Ettore Scola, IL TESTIMONE DELLO SPOSO di Pupi Avati, IL MOSTRO di Roberto Benigni, MATRIMONI di Cristina Comencini, TACCHI A SPILLO e KIKA di Pedro Almodóvar, LEON, IL QUINTO ELEMENTO e LE GRAND BLEU di Luc Besson, JAMON JAMON di Bigas Luna, IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA di Blake Edwards, VELLUTO BLU e CUORE SELVAGGIO di David Lynch, BARTON FINK di Joel e Ethan Coen, L'ANNO DEL DRAGONE di Michael Cimino, PIRATI e LUNA DI FIELE di Roman Polanski, LA CENA DEI CRETINI, L'APPARENZA INGANNA e STA' ZITTO NON ROMPERE di Francis Véber, HANNIBAL di Ridley Scott, PER AMORE SOLO PER AMORE, CHE NE SARA' DI NOI, MANUALE D'AMORE e MANUALE D'AMORE 2 di Giovanni Veronesi, SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW dell'esordiente Kerry Conran, CRASH - CONTATTO FISICO di Paul Haggis, Oscar ® 2006 come Miglior Film, Miglior Sceneggiatura Originale e Miglior Montaggio e David di Donatello 2006 come Miglior Film straniero.

Aurelio De Laurentiis è l'ideatore di cicli di film che si sono rivelati autentici "blockbuster", classificandosi tra i primi cinque maggiori incassi di ogni anno. Tra questi, il ciclo di AMICI MIEI, e quello della cosiddetta "commedia di Natale", ai vertici del box office da circa 30 anni. Sono film che hanno conquistato milioni di spettatori al cinema, e successivamente altissimi ascolti televisivi e formidabili risultati in home-video. I più recenti sono NATALE SUL NILO, campione assoluto nel 2002, NATALE IN INDIA e CHRISTMAS IN LOVE, campioni d'incasso 2003 e 2004, NATALE A MIAMI, in assoluto l'incasso più alto del 2005 (superando "King-Kong", "Harry Potter", "Le Cronache di Narnia" e "Madagascar"), NATALE A NEW YORK, campione incontrastato ai botteghini dall'1 dicembre del 2006 ad oggi, e NATALE IN CROCIERA. Tra gli ultimi successi anche MANUALE D'AMORE, nella primavera 2005 (David di Donatello a Margherita Buy e Carlo Verdone), IL MIO MIGLIOR NEMICO, di Carlo Verdone, terzo incasso assoluto del 2006, MANUALE D'AMORE 2, in testa agli incassi nel 2007. Aurelio De Laurentiis è anche produttore di GRANDE GROSSO E... VERDONE di Carlo Verdone, in uscita nelle sale il 7 marzo del 2008, e del nuovo film di Giovanni Veronesi ITALIANS, attualmente in fase di riprese.

Aurelio De Laurentiis non è solo produttore di cinema italiano. Entra infatti nella coproduzione di film francesi ("TAIS TOI - STA' ZITTO NON ROMPERE" e "LE RIVIÈRES POURPRES 2 - I FIUMI DI PORPORA 2/ GLI ANGELI DELL'APOCALISSE"), coproduce con John Avnet finanziandolo totalmente "SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW" (con Gwyneth Paltrow, Jude Law, Angelina Jolie), sta sviluppando progetti internazionali quali "Io uccido" (dal best-seller di Giorgio Faletti), "I Beati Paoli" (dal romanzo di Luigi Natoli), "L'oscura immensità" (dal romanzo di Massimo Carlotto) e "L'impero dei draghi" (dal best seller di Valerio Massimo Manfredi). La FILMAURO, oltre a finanziare la produzione, si avvale di una propria distribuzione cinematografica e home-video, e di un proprio circuito cinematografico.

Dal 1993 al 2003 Aurelio De Laurentiis è Presidente della Federazione Mondiale dei Produttori (FIAPF) alla quale aderiscono 26 Paesi. Nel 2003 ne diventa Presidente onorario a vita. Dal 1997 è azionista di Cinecittà Studios. Dall'ottobre 2001 a giugno 2006 è presidente della UNPF, l'Unione nazionale produttori film dell'Anica. Nel 2000 riceve il premio del Festival Internazionale del Cinema di Palm Springs per la sua attività di produttore e distributore.

Nel settembre 2002 viene nominato in Francia, dal Ministro della Cultura, "Officier" dell'Ordine delle Arti e delle Lettere della Repubblica francese. Nel dicembre 2002 gli viene assegnato il Premio Vittorio De Sica per il cinema italiano. Nel 2003 la tradizionale "power list" del cinema italiano – stilata ogni anno dalle riviste "Ciak" e "Box Office" – mette al primo posto Aurelio De Laurentiis.

Nel febbraio 2005 ottiene il Nastro d'Argento come Miglior Produttore per CHE NE SARA' DI NOI e TUTTO IN QUELLA NOTTE. Nel marzo 2005 vince la Grolla d'Oro del Premio Saint Vincent per il Cinema con CHRISTMAS IN LOVE (film italiano di maggior successo nelle sale), CHE NE SARA' DI NOI (film italiano più noleggiato in home video), FIUMI DI PORPORA 2 (film francese più acquistato in home video in Italia).

Nell'aprile 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lo nomina "Grand'Ufficiale della Repubblica". A giugno 2005 Aurelio De Laurentiis vince il Ciak d'Oro come Miglior Produttore per MANUALE D'AMORE. A novembre 2005 la Rassegna sul Cinema Italiano ad Assisi è stata interamente dedicata ad Aurelio De Laurentiis.

A giugno 2006 Aurelio De Laurentiis riceve il Premio speciale della Stampa estera "Globo d'oro 2006" e a luglio il Premio Giffoni al Giffoni Film Festival 2006.

Nel gennaio 2007 Aurelio De Laurentiis viene nominato Ambasciatore di Roma dal sindaco Walter Veltroni. A luglio riceve il premio "A prescindere", ispirato alla storica figura di Totò, e l'Ischia Global Award come produttore dell'anno.

Il 26 agosto 2004 Aurelio De Laurentiis fonda la società NAPOLI SOCCER, con la quale il 10 settembre acquista il Napoli, la storica squadra di calcio. Nella stagione 2005/2006 il NAPOLI ha vinto il campionato, passando in serie B. Nella stagione 2006/2007 conquista il passaggio in serie A.

LUIGI DE LAURENTIIS

Luigi De Laurentiis, figlio di Aurelio e Jacqueline De Laurentiis, è nato a Roma il 5 marzo del 1979.

Conseguita la maturità classica, si trasferisce negli Stati Uniti, a Los Angeles, dove studia produzione cinematografica alla University of Southern California presso la quale si laurea nel maggio 2003.

Successivamente frequenta presso la stessa USC il Master di finanza e marketing cinematografico.

Rientrato in Italia, comincia a lavorare per Filmauro: firma come Line Producer nel dicembre 2004 CHRISTMAS IN LOVE, campione d'incasso 2004, MANUALE D'AMORE (David di Donatello 2005 a Margherita Buy e Carlo Verdone, successo di pubblico e di critica), NATALE A MIAMI, in assoluto l'incasso più alto del 2005.

Nella primavera 2006 firma come Produttore Esecutivo IL MIO MIGLIOR NEMICO, primo incasso del 2006 (da gennaio a maggio). Con NATALE A NEW YORK firma il suo primo film come produttore insieme al padre ricostituendo la coppia Luigi e Aurelio De Laurentiis. Seguono MANUALE D'AMORE 2, NATALE IN CROCIERA, GRANDE GROSSO E... VERDONE e ITALIANS, attualmente in fase di riprese.



Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali, Ambientali e P.I.
Dipartimento Beni Culturali, Ambientali e E.P.

La Regione Siciliana riconosce il cinema e l'audiovisivo mezzi fondamentali di espressione artistica, formazione culturale, promozione del territorio, oltre che rilevanti strumenti di crescita sociale ed economica: per questa ragione siamo attivi nel sostenerne lo sviluppo e le attività connesse. Abbiamo approvato una legge innovativa e agile, in linea con le più avanzate esperienze italiane e straniere, che regola per la prima volta gli interventi regionali in questo settore e istituisce, tra l'altro, un apposito Fondo regionale (Film Fund), destinato a sostenere quelle produzioni, italiane e straniere, che sceglieranno la Sicilia come set: in tal senso, il film "Grande Grosso e... Verdone" segue in pieno questa nostra linea. E' il momento di imprimere uno sviluppo decisivo a quanto sin qui è stato fatto purtroppo in maniera disarticolata: ciò si può realizzare soltanto con un progetto integrato di sostegno al cinema e all'audiovisivo e puntando alla formazione come veicolo per una migliore e più ampia ricaduta occupazionale in Sicilia. Sono numerosi gli obiettivi che si intendono raggiungere. Primo fra tutti l'incentivazione della produzione di opere cinematografiche e audiovisive per rafforzare e qualificare le imprese locali, invogliare le produzioni nazionali e internazionali, favorire la crescita professionale degli operatori del settore, diffondere la conoscenza dell'Isola.

Nicola Lenza

(Assessore ai Beni culturali, ambientali e alla Pubblica Istruzione della Regione siciliana)

